

Il ciliegio e la spada

**Miyamoto Musashi: lo zen
e la manutenzione del vuoto**



Sei lezioni
con Carmen Covito
sull'estetica giapponese
del guerriero
tra leggenda e realtà

Centro Culturale
Discipline Orientali Hajime
22 maggio 2016





Leggende

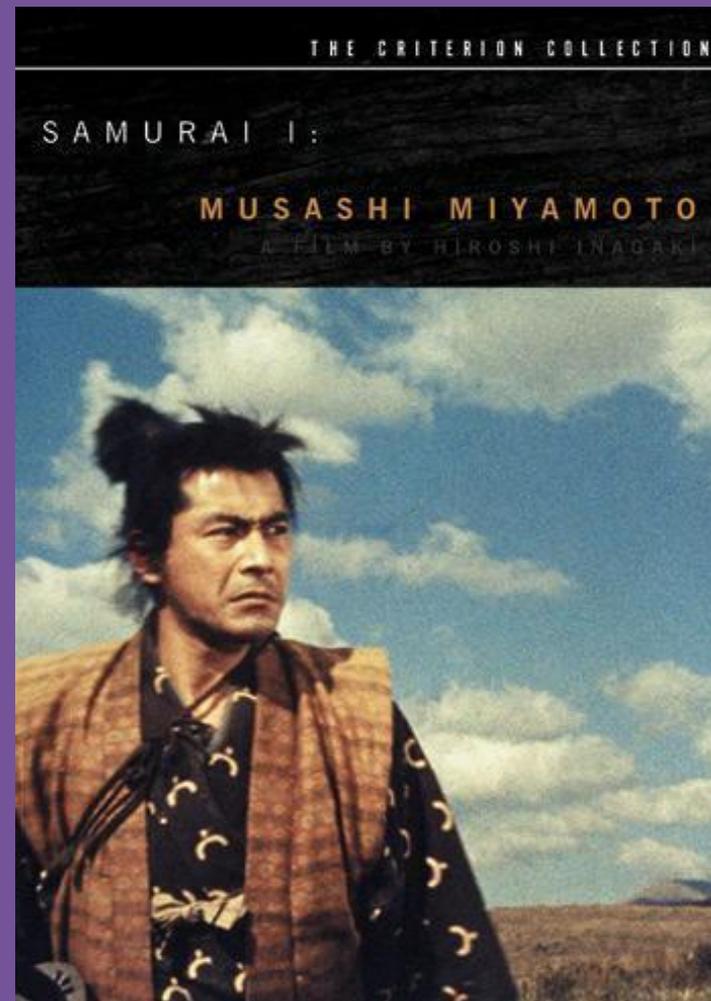
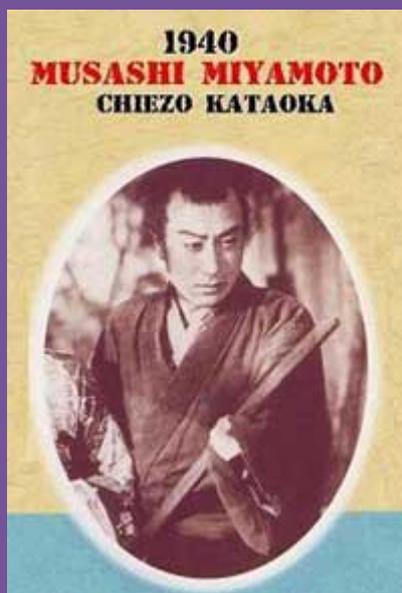
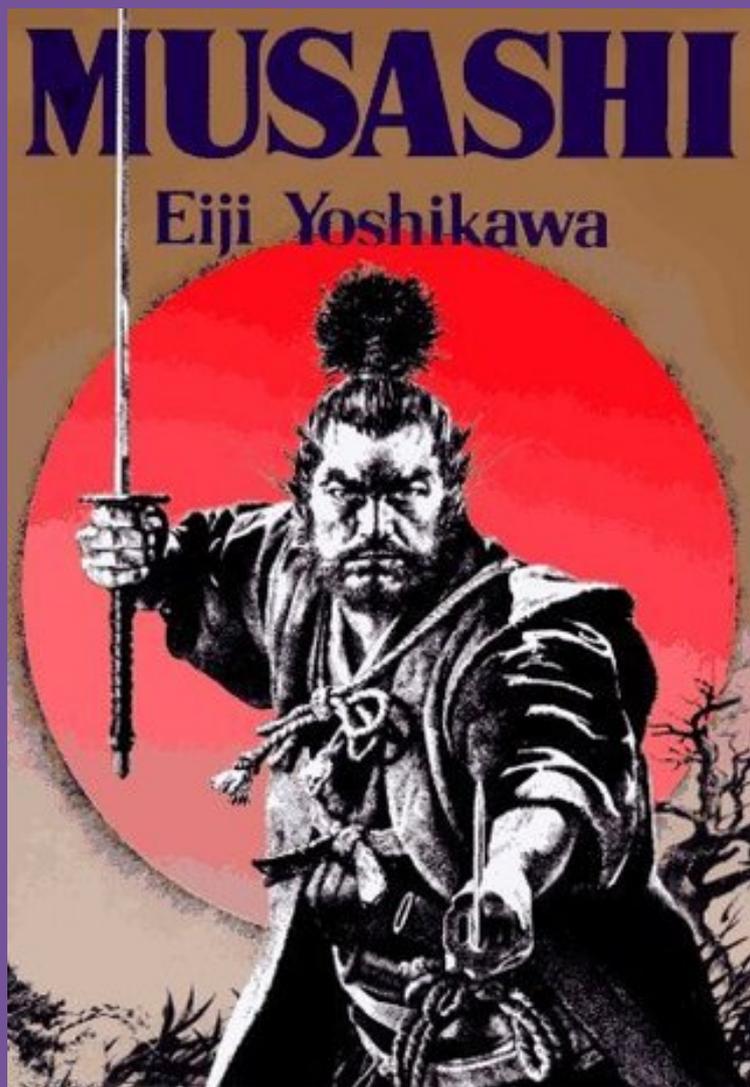
Musashi affronta un mitico
yamazame
(stampa di Kuniyoshi)



Leggende
Musashi sul dorso di una balena (stampa di Kuniyoshi)



Leggende
Musashi sgomina Shirakura Dengoyemon (stampa di Kuniyoshi)



Miyamoto Musashi
宮本 武蔵

Shinmen Musashi no kami Fujiwara
no Genshin 新免武蔵守藤原玄信

c. 1584 – 13 giugno 1645

padre: Shinmen (Hirata) Munisai

nome infantile: Bennosuke 弁之助

nome giovanile: Takezō

nome d'arte: Niten 二天

nome Buddhista postumo:

Niten Dōraku 二天道楽居士

fondatore dello stile

Niten Ichi-ryū 二天一流





dal prologo del 五輪の書 Go rin no sho

Sono Shinmen Musashi no kami Fujiwara no Genshin,
un guerriero nato nella provincia di Harima,
e ho sessant'anni.

Fin da giovane mi sono dedicato alla Via dell'Heihō, combattendo per la prima volta alla età di tredici anni e vincendo contro uno spadaccino di nome Arima Kihei, della scuola Shinto-ryū. A sedici anni vinsi un formidabile combattente, Akiyama di Tajima. A ventun anni sono venuto nella capitale per conoscere i maestri d'arme di ogni parte del paese; li ho affrontati in un gran numero di duelli, in nessuno dei quali mi è sfuggito il successo. Poi ho vagato di provincia in provincia, accettando le sfide degli esperti di varie scuole, senza mancare di vincere in oltre sessanta duelli. Questo avvenne tra l'età di tredici e ventinove anni.

Giunto ai trenta anni ho riflettuto sulla mia vita precedente e ho concluso che le mie vittorie non erano dovute a una piena comprensione dei principi dell'arte: forse avevo una predisposizione naturale, o forse quella era la volontà del cielo, o semplicemente era dovuto al basso livello delle altre scuole di spada. Ho cercato allora di raggiungere una conoscenza più profonda e, dedicandovi me stesso giorno e notte, all'età di cinquanta anni ho realizzato in me stesso l'essenza dell'Heihō.



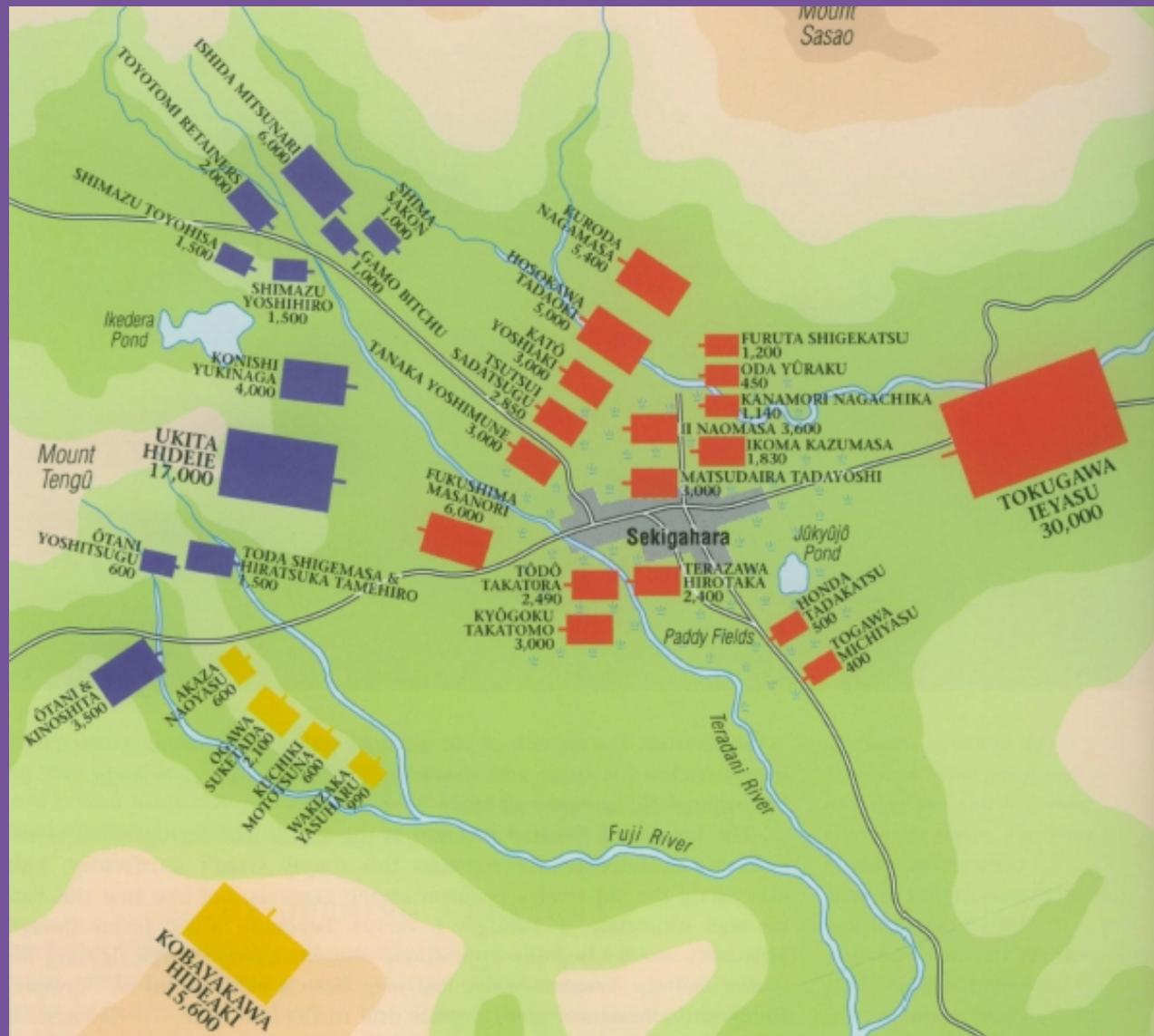
A sedici anni parte dal villaggio di
Miyamoto (attuale prefettura di
Okayama)
e diventa
uno Shugyōsha 修行者

(Musha shugyō 武者修行)

Nel 1599 nella provincia di Tajima
sconfigge Akiyama

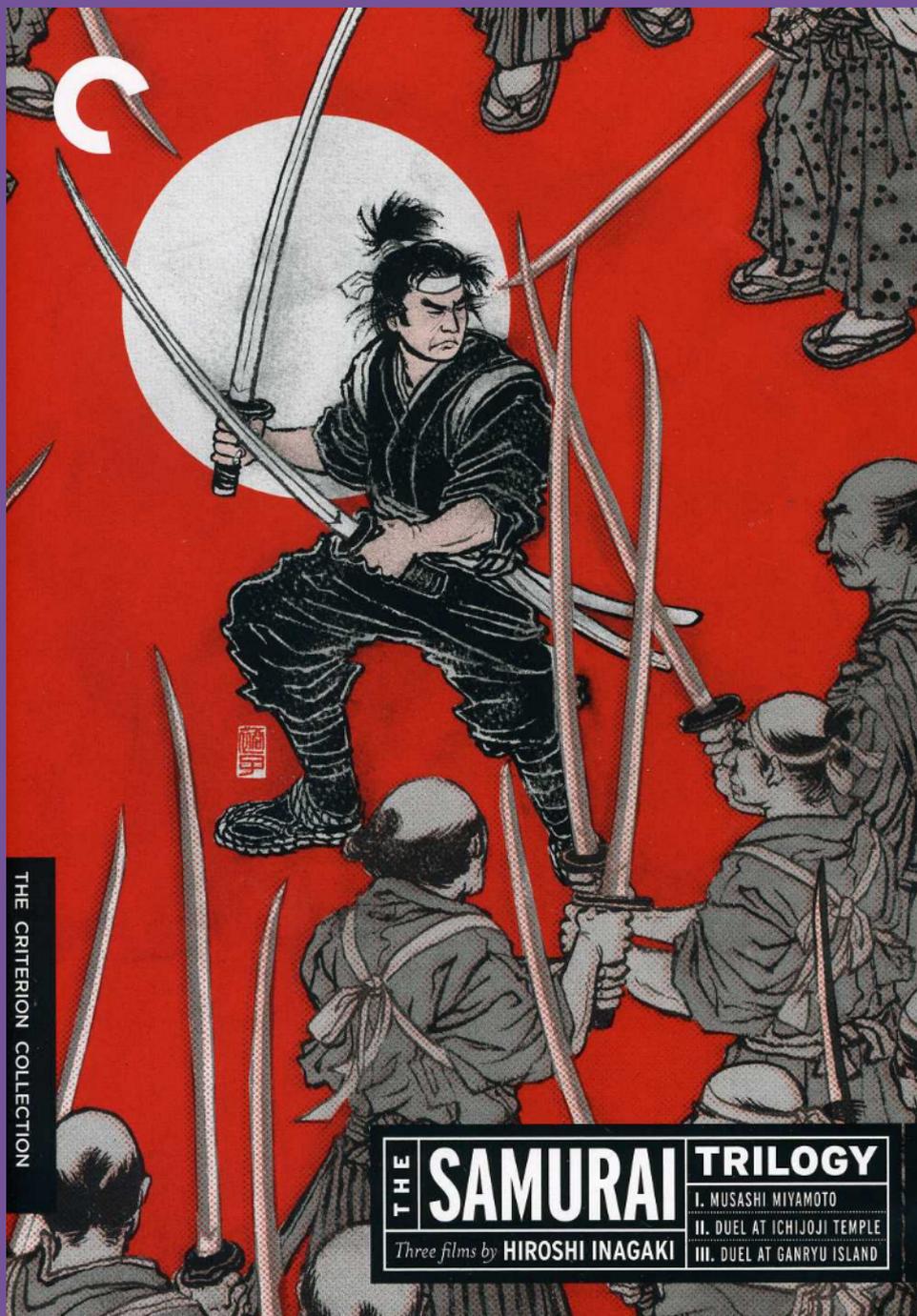
Nel 1600 partecipa alla battaglia di
Sekigahara

21 ottobre 1600: Battaglia di Sekigahara tra i Tokugawa e i seguaci dei Toyotomi. Musashi (17 anni) è nell'esercito Ovest con Ukita Hideie



21 ottobre 1600: Battaglia di Sekigahara





1604 a Kyōto sconfigge la scuola Yoshioka in tre duelli: al Rendaiji con Seijūrō, al Sanjūsangendō con Denshichirō, al tempio Ichijōji con il giovane Matashichirō.

Sulla via per Ichijōji si situa l'episodio in cui Musashi sta per rivolgere una preghiera al dio Hachiman per chiedere la vittoria, ma capisce che deve fare affidamento solo su se stesso.

1607 incontro con Shishidō, maestro di kusarigama



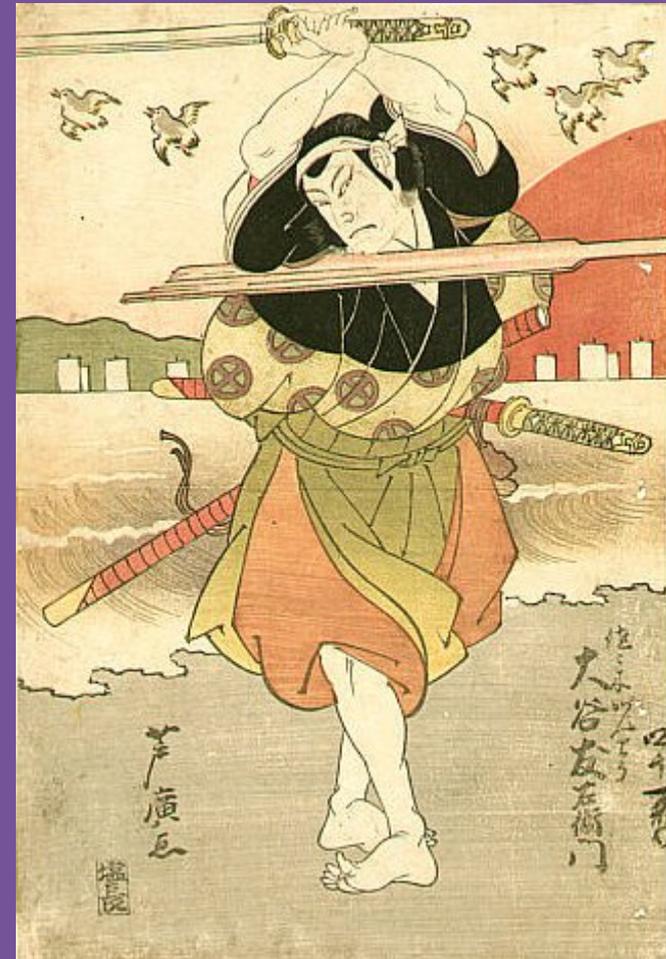
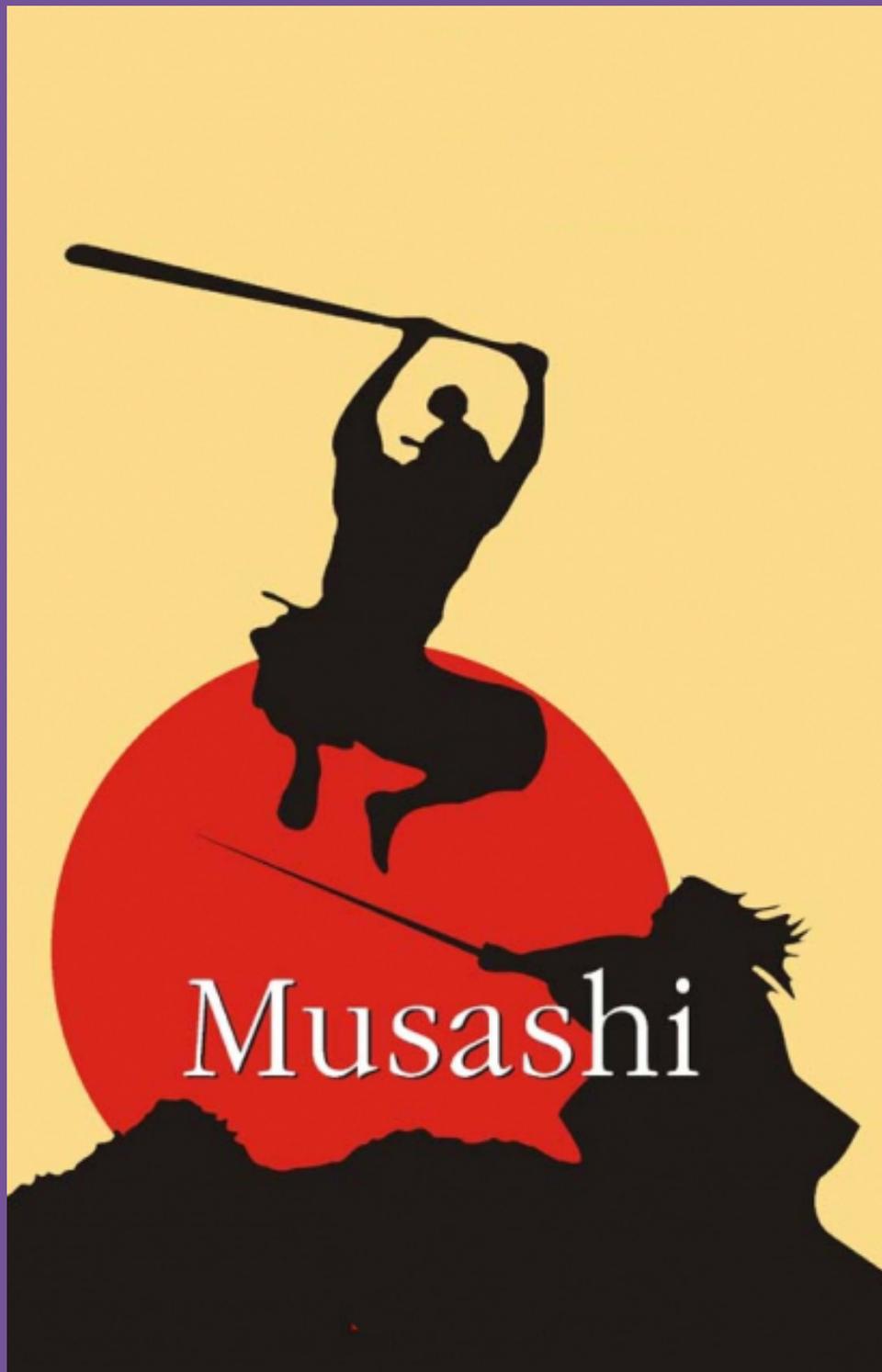
13 aprile 1613
duello a
Ganryū jima
(Funajima, Mukajima)

Sasaki Kojirō
佐々木 小次郎
detto Ganryū

(1583 ? - 13 aprile 1612)



13 aprile 1613 duello a Ganryū jima







- Non coltivare cattivi pensieri
- Pratica con costanza la Via
Niten Ichi-ryū
- Studia tutte le arti
- Conosci anche le Vie degli altri mestieri
- Distingui l'utile dall'inutile nelle cose mondane
- Esercita l'intuizione e distingui il vero dal falso
- Impara a percepire quello che non si vede
- Non essere trascurato neppure nelle piccole cose
- Non fare niente di superfluo.

Shinmen Musashi,
Il libro dei cinque anelli (Chi no maki), 1645





Calligrafia di Musashi
(Niten)

senki
kan ryū tsuki wo obite
sumu koto kagami no
gotoshi

戦気
寒流帯月澄如鏡

Spirito della battaglia.
“La corrente fredda
trattiene la luna, chiara
come uno specchio.
(Il vento della sera si
fonde con la brina,
penetrante come una
spada.”
distico di Bai Juyi)



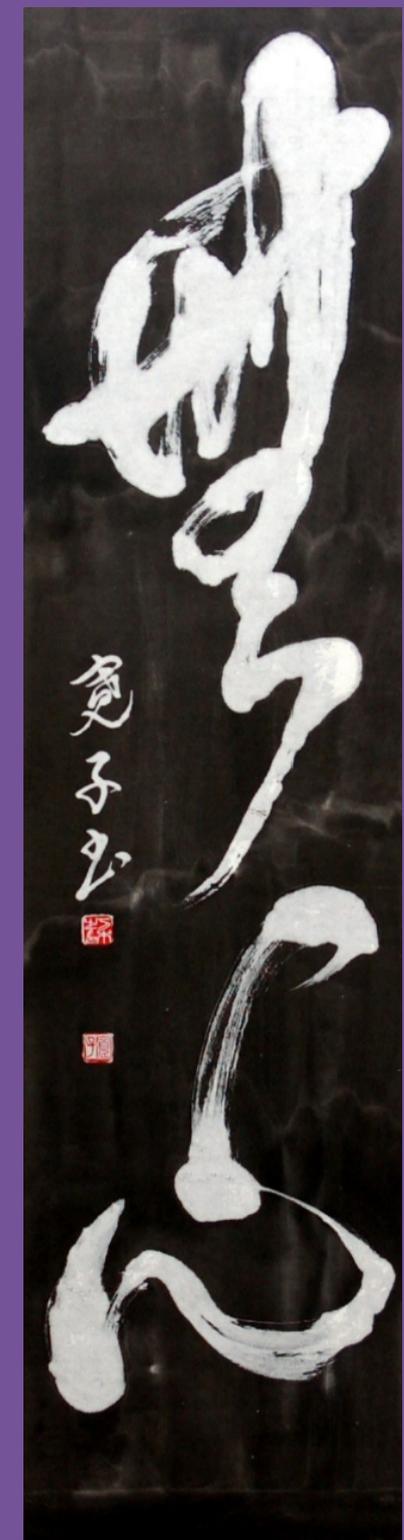


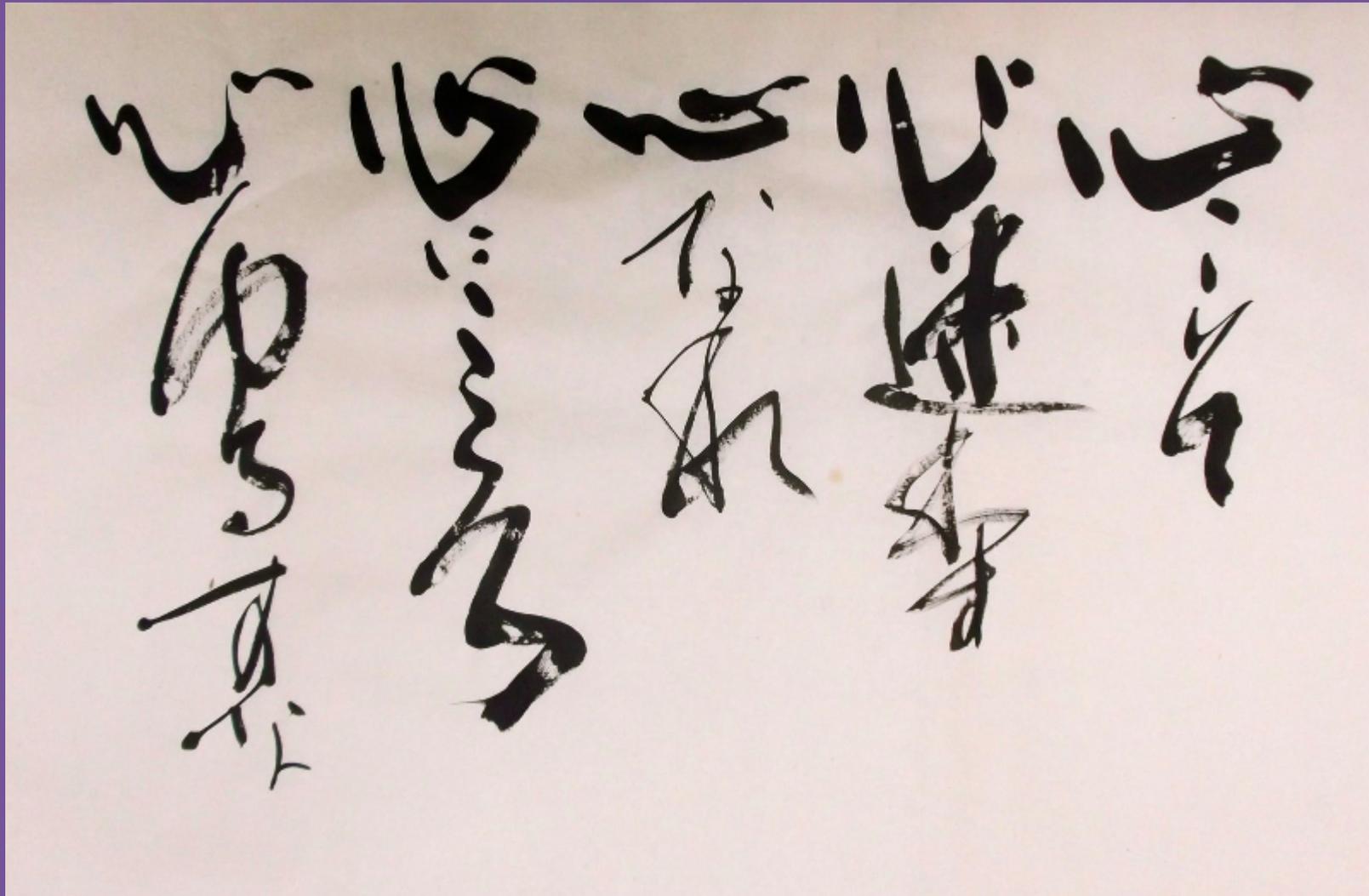


Kumamoto-jō 熊本城 . 1640 Musashi ospite di Hosokawa Tadatoshi (細川 忠利 1586-1641)



Takuan Sōhō (沢庵宗彭) (1573–1645), zenji della scuola Rinzai. Abate del Daitoku-ji. Kokushi dello shōgun. Tra il 1629 e il 1632 scrive il “Fudō chi shinmyōroku” 不動智神妙祿 “La testimonianza segreta della saggezza immutabile” (tradotto anche come “L'impenetrabile finezza della saggezza immutabile”) dedicato a Yagyū Munenori, in cui applica lo zen all'arte della spada.

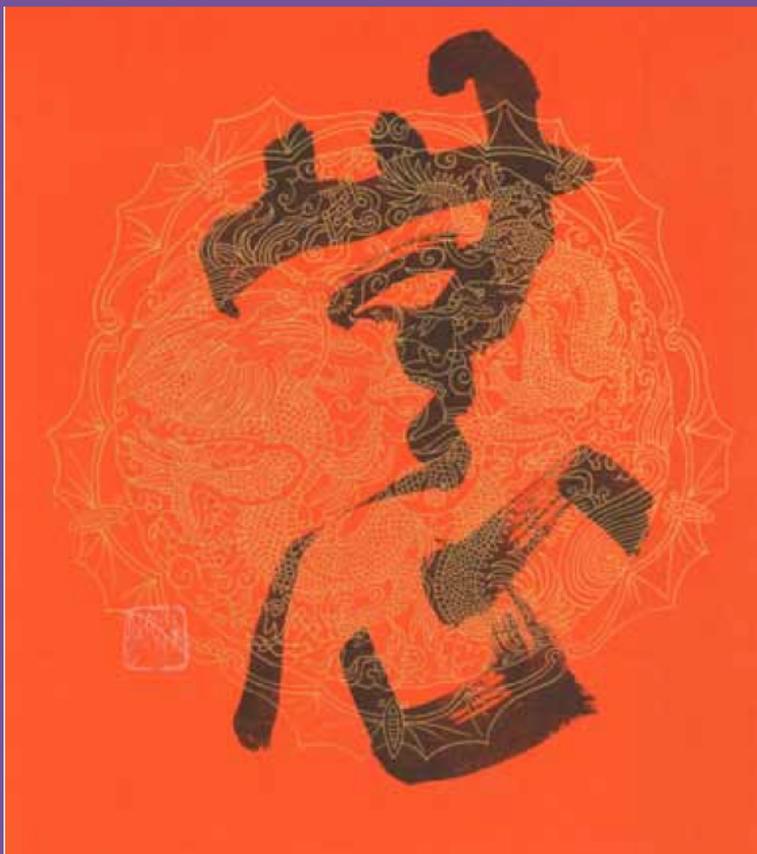




KOKORO KOSO KOKORO MAYOWASU KOKORO NARE KOKORO NI KOKORO
KOKORO YURUSUNA. È la mente stessa la mente che confonde la mente.

Non lasciare la mente, o mente, in mano alla mente.

Takuan Sōhō "Fudō chi shinmyōroku" (calligrafia di Nakajima Hiroyuki 2015)



Quando la Non-Mente si sviluppa correttamente, non si sofferma su una cosa in particolare né è assente in un qualsiasi punto. È come acqua che fluisce ed esiste in se stessa. Appropriatamente, essa si manifesta nel momento della necessità.

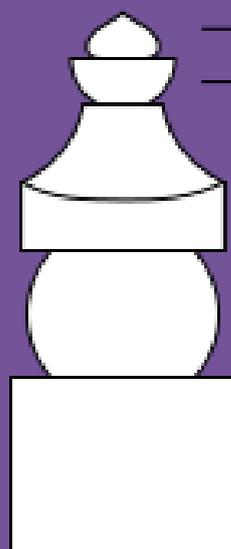
(Takuan Sōhō)

L'acqua assume la forma del recipiente che la contiene, sia esso tondo o quadrato: può essere sia una goccia che un vasto mare. ...

Non bloccare la tua mente, neanche quando stai riposando. ...

Lascia che la mente scorra tranquilla, non permetterle di fermarsi neanche per un momento.

(Shinmen Musashi)



Jewel-shape: kuurin 空輪

Hemisphere: fuurin 風輪

Pyramid: karin 火輪

Sphere: suirin 水輪

Cube: chirin 地輪



Libro dei cinque
anelli 五輪の書
Go Rin no Sho

5 Maki

5 Elementi
taoisti:

Terra
Acqua
Fuoco
Vento
Aria/Vuoto

Pagoda
a cinque piani

五輪塔
gorintō

Buddhismo
Shingon

Il vuoto dimora dove non c'è alcuna forma o corpo. Non si può selezionare il vuoto e renderlo oggetto di conoscenza. Naturalmente, il vuoto non esiste in quanto vuoto. Conoscendo l'esistente, si conosce il non esistente: questo è il vuoto.

Cercate di considerare la Via come il vuoto, e il vuoto come la Via. Nel vuoto non ci sono il bene e il male: c'è la saggezza, c'è il principio e c'è la Via. La mente è il vuoto.



Shinmen Musashi, Il libro dei cinque anelli



La gente crede che la Via del guerriero sia l'accettazione risoluta della morte. Ma il problema della morte non riguarda solo i guerrieri: anche i monaci, le donne e gli uomini comuni devono saper decidere il quando e il come morire, in considerazione del dovere o dell'onore...
(Chi no maki)

La vera Via della spada consiste nel combattere e vincere, null'altro.
(Hi no maki)

Praticare per mille giorni vuol dire essere sulla Via: praticare per diecimila giorni vuol dire essere esperti.
Meditate questo accuratamente.
(Mizu no maki)

Shinmen Musashi, Il libro dei cinque anelli

Per approfondire:

William Scott Wilson, *Il samurai solitario*,
Edizioni Mediterranee 2010

Thomas Cleary (a cura di), *L'anima del samurai*,
Edizioni Mediterranee 2012

(contiene la traduzione di 3 opere: il libro di Yagyū Munemori e due trattati di Takuan Sōhō)

Miyamoto Musashi, *Il libro dei cinque anelli*, varie edizioni

Aldo Tollini, *Lo Zen. Storia, scuole, testi*, Einaudi 2012

Film. Trilogia di Inagaki Hiroshi con Mifune Toshiro: Samurai #01 - Musashi Miyamoto,
Samurai #02 - Musashi Miyamoto, Samurai #03 - Musashi Miyamoto

Romanzo. Yoshikawa Eiji, *Musashi*, Rizzoli Bur (traduzione di Pier Francesco Paolini, prima
edizione Rizzoli 1985)





Il ciliegio e la spada

Sei lezioni con Carmen Covito
sull'estetica giapponese del guerriero
tra leggenda e realtà

- 13 marzo - Taira no Masakado: il primo samurai
- 10 aprile - Minamoto no Yoshitsune: la nobiltà della sconfitta
- 8 maggio - Fūrinkazan: l'epoca degli stati combattenti
- 22 maggio - Miyamoto Musashi: lo zen e la manutenzione del vuoto
- 12 giugno - Uomini onda: il fascino del rōnin
- 3 luglio - Sakamoto Ryōma: i samurai affilano la mente

www.laviadelgiappone.it